

FORUM PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 OTTOBRE 2003

Punto 1 all'ordine del giorno – *Saluto della presidente*

La presidente, dopo aver salutato i partecipanti, comunica la sua preoccupazione riguardo ai risparmi annunciati e alle probabili ripercussioni sulla promozione della salute. Illustra il suo pensiero con una metafora: non si deve tagliare la gamba pensando di risparmiare sulle scarpe!

A questo risponde l'Avv. Giorgio Battaglioni precisando che i tagli previsti non saranno lineari ma mirati.

Punto 2 all'ordine del giorno – *Discussione e approvazione del verbale dell'ultima seduta:*

Il verbale è approvato. Nessuna osservazione.

Punto 3 all'ordine del giorno – *Presentazione del "Rapporto sul problema della canapa in Ticino":*

- Giorgio Battaglioni, coordinatore del "Gruppo di lavoro sulla canapa"

La sintesi dell'intervento è a disposizione sul sito del Forum.

Punto 4 all'ordine del giorno – *Presentazione della "Bozza del concetto di interventi nelle scuole":*

- Diego Erba, direttore della Divisione della scuola DECS
- Andrea Gianinazzi, Ufficio promozione e valutazione sanitaria DSS

Le sintesi degli interventi sono a disposizione sul sito del Forum.

Punto 5 all'ordine del giorno – *Discussione, proposte e suggerimenti da parte dei presenti:*

- *Giorgio Salvadé, conferenza dei direttori delle scuole private parificate*

È la prima volta che partecipo al forum e non conosco le modalità di lavoro. Stiamo discutendo su delle diapositive molto interessanti ("Bozza del concetto di interventi nelle scuole") e mi domando quale ruolo possiamo giocare per fare in modo che questo documento venga migliorato. Il prof. Erba ci ha suggerito di intervenire e reagire attraverso

la posta elettronica. Mi domando se non valga la pena distribuire il documento e trovarci una volta al Plenum per discuterne i contenuti al fine di migliorarlo tutti assieme. Credo che il ruolo del forum sia questo, e non solo quello di un ente consultivo. Non conosco ancora bene il nostro ruolo come membri del Forum, ma mi sembra interessante poter contribuire alla crescita di questo documento.

- *Erba Diego, Divisione della scuola*

Questa "Bozza del concetto di interventi nelle scuole" ha dei tempi abbastanza ravvicinati. Ai primi di novembre lo metteremo a disposizione dei direttori per raccogliere le loro impressioni in vista della stesura definitiva. Quello che potremo fare, è metterlo a disposizione dei membri del Forum fino a fine ottobre. Faremo in modo di farlo avere via posta elettronica e stabiliremo un termine, entro la quale i membri del forum potranno reagire per proporre delle ulteriori suggestioni. Questa operazione deve comunque concludersi entro il 4 o 5 novembre.

- *Myriam Caranzano, ASPI*

Il primo compito del forum è quello di definire delle linee guida per la promozione della salute. Oggi abbiamo deciso di affrontare il tema "canapa" perché di grande attualità e perché non ci lascia indifferente. Ma dobbiamo essere consapevoli che il forum non è ancora pronto per prendere posizione sulle strategie d'intervento.

- *Andrea Gianinazzi, Ufficio promozione e valutazione sanitaria DSS*

Il Forum ha deciso di lavorare con i mezzi informatici. È chiaro che in questo modo viene a mancare l'aspetto del dibattito e l'aspetto pubblico, ma questo tipo di lavoro può essere ripreso in un'altra occasione. Il Forum è un gruppo aperto e non è che dobbiamo presentare qualcosa di definitivo. Bisognerà correggerlo portandovi anche le esperienze delle varie sedi, perché anche quelle sono importanti e contano.

- *Roberto Sandrinelli, Delegato per i problemi delle vittime e per la prevenzione dei maltrattamenti*

Ho ascoltato con molto interesse le diverse relazioni con una punta d'invidia per l'esposizione di Andrea Gianinazzi, al punto tale che vorrei chiedergli di passarmi per posta elettronica l'intero file, dove io possa sostituire le parole tabacco, alcol e canapa con la maltrattamento sui minori, e al prossimo forum presentare le stesse diapositive.

Questo per dire in maniera un po' provocatoria e ironica che non solo rimango interprete di quelle che sono le preoccupazioni del mondo della scuola ma memore di diversi gruppi di lavoro, e di aver partecipato a diversi progetti dove erano coinvolti attivamente nella scuola. Ho l'impressione che il salto di qualità, che potrebbe competere a questo forum, sia davvero quello di andare nella direzione che diceva Myriam Caranzano. Ossia, non tanto di preoccuparsi con priorità della singola tematica quanto piuttosto di definire un contesto quadro o linee guida entro le quali possiamo poi calare o applicare, a dipendenza dell'emergenza, le varie tematiche. Recuperando quanto già viene fatto nelle scuole, magari non sotto questi cappelli, ma nei vari istituti scolastici, come le scuole elementari, le scuole medie, medie superiori. Moltissimi progetti, di varia natura, sono già rientrati secondo questi obiettivi e queste finalità. Per cui, piuttosto di innestare ulteriori progetti, competenze, incombenze e responsabilità, varrebbe forse la pena di darsi come scopo, di recuperare, in un contesto di linee guida comuni, quanto già abbiamo fatto.

- *Myriam Caranzano, ASPI*

Questo era stato il tema della seduta scorsa dove avevamo invitato i rappresentanti dei due dipartimenti a esporre quanto già si sta facendo. Ritengo che questa sollecitazione di Sandrinelli l'abbiamo considerato e lo terremo ancora in considerazione.

- *Matteo Ferrari,*

Anche a me sarebbe piaciuto lavorare con il documento ("Bozza del concetto di interventi nella scuola"), ringrazio comunque molto sia Erba che Gianinazzi per le loro presentazioni che ci riassumono i contenuti del documento. Abbiamo sentito anche delle proposte concrete e la strategia che si intende perseguire. Sono stati citati più attori e questo mi fa piacere. Quando si parla di comportamento, si fa notare che anche i docenti da qualche parte non possono chiamarsi fuori. Mi ha un po' stupito non sentire citare gli allievi come attori delle iniziative. Volevo sapere se nei progetti che presenterete o nella vostra strategia è previsto un ruolo attivo da parte degli allievi.

- *Andrea Gianinazzi, Ufficio promozione e valutazione sanitaria DSS*

Il documento dice anche quali sono i progetti che vanno preferiti rispetto a quelli che vanno trascurati. Sono da preferire, come lo evidenziano le indagini sui progetti di prevenzione, i progetti partecipativi rispetto a quelli imposti dall'alto; quelli che rafforzano le competenze sociali e individuali delle persone sono da preferire rispetto a quelli che insistono soltanto sulle conoscenze. C'è un aspetto di protezione e anche un aspetto di rafforzamento delle competenze e in questo caso esiste tutta una serie di progetti. Bisogna tenere presente che la scuola non è un deserto dal punto di vista della prevenzione e non è dall'inizio delle operazioni di polizia sulla canapa che la scuola si accorge che esiste la prevenzione. Ricordo, che sono stati avviati diversi progetti che funzionano bene; pensiamo al progetto "Star bene a scuola è possibile", alla "Rete delle scuole che promuovono la salute", tutti progetti di promozione della salute che vanno nel senso di migliorare il contesto e che tendono a rinforzare tutta una serie di competenze, che possono in seguito trasformarsi in un miglioramento della condizione del ragazzo. È per questo che abbiamo indicato nel documento che le serate, con la presenza dei ragazzi, sulla depenalizzazione, finiscono per essere controproducenti.

Rispetto alla conferenza dello specialista di turno è meglio tenere una serata genitori, dove gli stessi possano raccontarsi i loro problemi e confrontarsi direttamente.

- *Francesco Vanetta, Ufficio insegnamento medio*

Anche il momento della pausa è estremamente importante e ancora oggi ci sono stati degli scambi molto intensi. Forse, questo momento della pausa, è uno degli intenti del forum per favorire la comunicazione tra i diversi partner. Il mio intervento riprende quanto discusso durante la pausa. Non entrerò sul discorso della scuola che non può fare tutto. Volevo invece segnalare una difficoltà in cui va incontro la scuola. Credo che tutti ci siamo occupati, come diceva Sandrinelli, del problema alcol, tabacco, canapa e violenza. Non possiamo dimenticare che la scuola, tutti questi fattori di protezione, il fatto di ascoltare gli allievi, di rendere gli allievi più partecipi, di creare maggior benessere, non sono da parte degli insegnanti, delle competenze che si hanno così facilmente. Da parte dell'istituto non è facile attuare dei progetti che riescano veramente a raggiungere questi obiettivi. Per cui, ci sono oggettivamente dei problemi di competenze da parte degli insegnanti. Ricordo che nel settore medio, la formazione che oggi si chiede a un insegnante per entrare nella scuola è una licenza in una materia, licenza in matematica, e poi un corso di abilitazione della durata

di metà anno scolastico. Evidentemente, entrando con questo profilo, non è subito in grado di assumere atteggiamenti, comportamenti e quelle capacità che sono necessarie per far sì che dei progetti come quelli che tutti noi realizziamo possano essere attuati. Stesso discorso per la gestione e lo sviluppo di questi progetti. Molte scuole si stanno muovendo; ci accorgiamo però come sono solo dei momenti. Poi, quando magari determinate condizioni di favore e altro vengono a cessare, questi progetti rallentano e adagio si spengono fino a terminare. La mia preoccupazione è soprattutto quella di fare in modo che le scuole possano disporre di quelle competenze e anche di quelle condizioni necessarie per poter proporre e realizzare dei progetti di questo tipo. Vi assicuro, non sono competenze e condizioni così semplici da trovare. Grossi sforzi vengono compiuti sia a livello di quadri scolastici sia a livello di insegnanti. Anche tentativi come quelli di alimentare le assemblee degli allievi, ci mettono in difficoltà. Per cui, la scuola deve giocare il suo ruolo. Però da questo punto di vista necessita ancora di formazione, di consulenza, di supporto e di sostegno che purtroppo non c'è ancora, non solo perché mancano i mezzi finanziari ma proprio perché mancano le persone, soprattutto a livello di consulenza, che abbiano l'esperienza e le capacità per fare in modo di sostenere la scuola o l'istituto scolastico.

- *Lorenzo Bianchetti, Servizio di medicina scolastica*

La figura del medico scolastico è lì a disposizione per fare da consulente per queste situazioni. I 19 medici scolastici del Cantone Ticino possono essere, per la loro formazione e competenza, dei consulenti privilegiati per rispondere a queste situazioni. Possiamo anche noi, in questo momento di approfondimento, capire meglio il clima che esiste all'interno della scuola, perché anche noi non abbiamo risposte sicure che possono funzionare in ogni situazione. Ritengo ad ogni modo i medici scolastici una risorsa per la scuola. Inoltre, all'interno di questo forum, ci sono molte istanze che possono essere d'aiuto a questi istituti scolastici, per realizzare degli interventi che diano dei risultati per i nostri ragazzi.

- *Barbara Stämpfli Broggi, Antenna Icaro*

Anche noi come antenna ci siamo posti il problema, non tanto con i ragazzi ma con i docenti. Ci succede spesso di ricevere delle richieste di consulenza da docenti preoccupati. Cerchiamo di aiutarli ma non so quanto questo produca. Quello che possiamo offrire è una consulenza rispetto alle sostanze; come individuare il disagio e capire cosa sta succedendo. Lavoriamo molto anche con i genitori che ci chiedono cosa fare, quale comportamento assumere e come individuare il disagio.

- *Andrea Gianinazzi, Ufficio promozione e valutazione sanitaria DSS*

Dal momento che un ragazzo sta male si può intervenire facendo capo alle risorse interne della scuola, per casi più difficili queste persone dovranno stabilire dei contatti con l'esterno per ottenere una consulenza specialistica.

Se un ragazzo sta male bisogna innanzitutto cercare di aiutarlo. Questo documento vuole anche essere da stimolo a costituire una piccola rete di consulenti pronta ad intervenire all'interno dell'ente scolastico. Questa rete dovrà poter crescere ed essere aggiornata secondo il clima esistente all'interno della scuola.

- *Edo Dozio, Servizio di sostegno pedagogico SM*

Bisogna fare alcune distinzioni. Queste indicazioni e intenzioni all'interno delle scuole esistono già da molto tempo. Il problema, è che non si hanno le competenze, il tempo e le risorse per tradurle nella realtà. La promozione della salute e del benessere devono essere messe in

primissimo piano, attraverso un clima sano dell'istituto. Purtroppo, nessuno promuove e si assume tutto questo, perché non sono sostenute e promosse delle iniziative di questo tipo in maniera attiva. Nessuno è incaricato di questo, se non in funzione delle capacità o delle competenze dei singoli membri della direzione.

Il secondo livello è quello all'interno della singola lezione, del rapporto allievo classe; che attraverso l'insegnamento, passa da componenti come il rispetto, l'ascolto e la disponibilità. Quindi, anche nell'insegnamento della materia vi sono aspetti come l'educazione al benessere e al rispetto. Ci sono poi dei progetti e delle iniziative che possono essere portati avanti dagli istituti con giornate interne particolari, organizzate su tematiche diverse da quelle abituali dell'insegnamento. C'era l'idea di progetti educativi d'istituto, ma come abbiamo potuto vedere in questi anni ci sono delle difficoltà: poco tempo a disposizione e poche risorse. In più si tratta di lavoro supplementare per rapporto alla normale occupazione degli insegnanti. Inoltre, non bisogna dimenticare, che i quadri scolastici non sono formati per questo tipo di lavoro. Si potrebbe dare l'incarico a qualcuno di esterno, e questo è più facile da realizzare, che venga a fare della prevenzione e della promozione della salute. In questo modo si interviene in maniera più puntuale (Radix, aiuto AIDS e altri enti). In questo caso l'istituto può anche non assumersi la responsabilità perché la delega a qualcuno. C'è poi la questione coerenza tra queste iniziative e il resto. Buone intenzioni, come diceva Vanetta, ma c'è da considerare tutto il problema della formazione, assistenza, supervisione, coordinazione della formazione al management dei progetti. Avere risorse interne e esterne costa tempo ed energie. Le risorse esterne, quelle sul territorio, si trovano facilmente, ma formare quelle interne, motivare le persone ad essere risorsa interna, significa dare formazione, dare tempo di riflessione, dare supervisioni. I quadri scolastici non sono specialisti. Sono stati assunti con altri scopi. Se noi dobbiamo riconvertirli, non possiamo farlo dall'oggi al domani. Quindi, con queste considerazioni, faccio notare che ci sono diversi livelli. Secondariamente, se non alimentiamo continuamente questi progetti e iniziative, molti iniziano con tanto entusiasmo per poi finire spegnendosi, e quando terminano è difficile farli ripartire perché di mezzo c'è stata una delusione.

- *Pelin Kandemir, Radix*

Ci sono due aspetti importanti da evidenziare: il primo è quello relativo al miglioramento dell'ambiente scolastico e il secondo quello che riguarda le situazioni problematiche.

Gli esperti che sono chiamati ad intervenire nella scuola sono una risorsa molto importante. È molto difficile per gli insegnanti intervenire in situazioni di disagio ma bisogna pur ammettere che i docenti si trovano nella migliore posizione per individuare i primi segnali di disagio. Per questo è molto importante la capacità di ascolto e di lettura del segnale inviato dal giovane.

- *Giorgio Salvadé, Conferenza dei direttori delle scuole private parificate*

Le scuole private hanno un rapporto più forte con le famiglie. Io metterei decisamente al primo posto il contributo della famiglia già a partire da un consumo saltuario, perché a mio avviso potrebbe già essere un indice di disagio e quindi di contatti con persone che forniscono queste sostanze. Si è parlato tantissimo sui vuoti che la famiglia lascia. Talvolta la famiglia è più preoccupata di occupare il tempo che non d'interrogarsi e di partecipare alla crescita del ragazzo. Ritengo che il consumo, anche saltuario, indica che il ragazzo ha una forma di disagio e dei contatti un po' particolari.

- *Maddalena Ermotti – Lepori, Conferenza cantonale dei genitori*

I genitori sono molto interessati a quella che è la promozione del benessere nella scuola. Infatti su questo tema c'è stata una petizione rivolta al direttore Gendotti. Alle scuole medie, su questo tema in particolare, non possiamo chiedere tutto. Sono comunque convinta del fatto che è importante un rafforzamento delle competenze dei docenti e di non ricorrere troppo spesso ad esterni, senz'altro utili; ma facendo attenzione a non delegare la responsabilità per ogni situazione a persone esterne.

- *Giorgio Häusermann, Alta scuola pedagogica*

Gli insegnanti che iniziano ufficialmente con un incarico da insegnante hanno ricevuto un questionario con delle domande su quali sono espressi gli obiettivi che si pongono e quali sono le loro preoccupazioni. Al primo posto viene indicata effettivamente la gestione della classe e lo stare bene. Quello della formazione è un terreno fertile su cui costruire qualche cosa di duraturo. Le preoccupazioni maggiori non sono relative alla preparazione degli insegnanti nella materia, ma come gestire la classe e come affrontare i casi difficili. All'interno dell' "Alta scuola pedagogica" speriamo di poter dare qualche risposta, almeno iniziale, e che poi nel proseguo possano trovare quelle informazioni successive per affrontare tutti questi aspetti della salute. Dal punto di vista della formazione, per quanto riguarda la salute e le dipendenze, non possiamo fare molto. Nelle 300 ore di formazione ci sono tantissimi aspetti della formazione da affrontare. Abbiamo degli incontri regolari con Andrea Gianinazzi, di aggiornamento e informazione. Questo è quanto possiamo fare in questa fase di formazione en emploi. Il mio intervento vuole testimoniare che il problema esiste, è sentito, e si vorrebbe risolverlo attraverso la formazione continua.

- *Myriam Caranzano, ASPI*

Il mio intervento non è in qualità di presidente del Forum ma come rappresentante dell'Associazione Svizzera per la protezione dell'infanzia. Il professor Erba ha detto in precedenza che non vorrebbe che la scuola si dovesse assumere tutte le colpe di tutto quello che non va. Trovo corretto attirare l'attenzione anche sul compito e la responsabilità dei genitori. Se vogliamo parlare di comunità educativa, ne fanno parte bambini e docenti, senza dimenticare i genitori. Quello che non abbiamo toccato oggi è la formazione dei genitori. Io non partirei da quando c'è un consumo saltuario di canapa o altre sostanze psicoattive, ma ancora prima. Ed è importantissimo il ruolo che i genitori devono svolgere. Questo è un altro capitolo, che non rientra nel tema di oggi, ma che non possiamo tralasciare.

- *Erba Diego, Divisione della scuola*

La prima constatazione che si può fare in relazione a quanto presentato con la "Bozza del concetto di interventi nelle scuole" è che il telaio tiene nei suoi contenuti e che può essere migliorato e perfezionato. Invieremo questo documento a tutti i membri del Forum affinché ognuno lo possa leggere e fare le proprie osservazioni. Bisognerà comunque dare continuità a questa azione, non limitandola al periodo 2003-2004. Si tratta di creare le premesse affinché i nostri giovani possano vivere in ambienti sani. Bisogna altresì sottolineare il fatto che la maggioranza dei giovani sta bene. Altro aspetto importante, il discorso delle risorse, di grande attualità in questo periodo. Credo che nessuno di noi si illuda che possiamo fare e avere molto di più di quello che abbiamo. Si tratterà di riorientare quello che già esiste. Questo compito non sarà sicuramente facile perché si incontreranno delle resistenze. È stato utile presentare questo programma d'indirizzo, anche perché diversi attori qui presenti, in un

modo o nell'altro, hanno dei rapporti privilegiati con la scuola. Il forum gioca bene il suo ruolo se dietro ad una operazione di questo tipo ognuno di noi si ritrova e dà il suo contributo, mentre la scuola deve procedere attraverso un approccio largo e non riduttivo sulla singola sostanza.

Punto 6 all'ordine del giorno – *Eventuali*:

- Punto della situazione sull'indagine Delphi:

Abbiamo ricevuto circa i $\frac{3}{4}$ dei questionari. I membri del Forum sono invitati, in questa sede, per chi non l'avesse ancora fatto, di ritornarci i questionari. I pareri raccolti saranno poi sintetizzati in forma aggregata e anonima e nuovamente inviati ai partecipanti per una nuova consultazione.

- Creazione di un sottogruppo specifico sull'educazione sessuale:

La presidente, signora Caranzano, informa che il comitato promotore, nelle prossime settimane, si occuperà di definire un sottogruppo dedicato al tema dell'educazione sessuale. Saremo più precisi in occasione del prossimo forum.

- Date prossimi incontri:

La presidente, signora Caranzano, comunica le date dei prossimi incontri che sono: giovedì 12 febbraio 2004 alle 13:45 e martedì 18 maggio 2004 alle 13:45

Forum della salute

Problema canapa in Ticino



- **Avv. Giorgio Battaglioni,**
Direttore della Divisione della giustizia

Scuola professionale artigianale e industriale
Bellinzona, 14 ottobre 2003



Mandato del 18 febbraio 2003 del Consiglio di Stato

Obiettivi

valutare e proporre le azioni legalmente possibili per lottare contro il crescere del disagio causato dalla produzione di canapa nel Cantone.

Rapporto del gruppo di lavoro 16 maggio 2003

Proposte

- panoramica sulla canapa e i suoi derivati, con particolare attenzione al problema dal punto di vista medico;
- indicazioni per i Municipi riguardo alle disposizioni legali e alle modalità di azione a livello comunale;
- proposte di intervento nelle scuole (allievi, docenti e genitori);
- proposta di modificazione del Codice di procedura penale (confisca prima della sentenza di merito);

Canapa – marijuana – hashish?

La **canapa** è una pianta erbacea annuale di varia grandezza (0,5 - 8 m). Esistono una pianta maschile e femminile.

La **marijuana** (*erba, kif, ganja*) consiste nelle cime fiorite della pianta femminile, colte a fine estate, seccate e tagliuzzate. Si presenta di solito come una polvere verde, grigia o marrone oppure come un'erba tagliata grossolanamente.

L'**hashish** (*charas, pot, shih*) è la resina prodotta dalle infiorescenze della pianta femminile. Viene raccolto per strofinamento, eventualmente purificato tramite bollitura con acqua e preparata in tavolette o stanghette.

Il THC?

Il **THC** (tetraedrocannabinolo) è il principio attivo responsabile dell'effetto stupefacente della canapa.

Il **tasso** (concentrazione espressa in %) di THC definisce la qualità come stupefacente di un campione di canapa.

La canapa è ritenuta di **tipo industriale** quando il tenore di THC è inferiore allo 0,3%; superato questo valore la canapa è considerata droga.

Il tenore di **THC** della marijuana varia mediamente fra l'1% e il 7%; in taluni casi può raggiungere addirittura il 30%. La marijuana prodotta in Ticino ha indicativamente un tasso medio di THC del 15 % e può raggiungere addirittura il 25 - 30% (la marijuana consumata oggi è fino a 5 volte più forte di quella consumata alla fine degli anni '60).

Panoramica sulla canapa e i suoi derivati, con particolare attenzione al problema dal punto di vista medico

- La canapa non è una droga innocua. E' pacifico che il suo consumo sia dannoso per la salute.
- Il consumo occasionale e controllato di stupefacenti derivati dalla canapa da parte di persone adulte non costituisce probabilmente un problema sociosanitario reale (così come prendere una sbornia ogni tanto).
- Al contrario, il consumo regolare, soprattutto da parte di adolescenti in formazione, deve preoccupare specialmente per i suoi effetti negativi sulle capacità intellettuali e la salute mentale e va adeguatamente contrastato.
- La marijuana consumata oggi è nettamente più potente di quella consumata nel recente passato. E' più difficile da dosare e ha una componente allucinogena più marcata. Quella coltivata indoor pone il problema supplementare della contaminazione con muffe, marciumi e residui di pesticidi.
- La legislazione attuale consente senza alcun dubbio di perseguire con efficacia chi produce o mette in commercio canapa destinata - o che potrebbe essere destinata - al consumo come stupefacente. Tali interventi sono tuttavia assai dispendiosi in termini di tempo e di risorse necessarie.
- Solo la coltivazione e la vendita di canapa destinata ad essere utilizzata come droga - quindi illegale - garantiscono guadagni elevati. Viene pagato il rischio, non il prodotto.
- Non sembrano sussistere motivi di ordine tecnico, aziendale o qualitativo tali da giustificare la produzione di articoli conformi alla legge a partire da canapa ricca di THC.

Indicazioni per i Municipi

Punti importanti dei quali ogni Municipio deve essere a conoscenza:

- il Municipio è responsabile del suo territorio e deve mantenere l'ordine pubblico, reprimere le azioni manifestamente illegali e tutelare la salute pubblica (art. 107 LOC);
- la canapa è uno stupefacente;
- la coltivazione e la vendita di canapa (o prodotti da essa derivati) impiegata quale stupefacente è vietata dalla legge e punita dalla legislazione penale;
- il Municipio deve intervenire nell'ambito delle sue competenze e/o segnalare alle Autorità giudiziarie e amministrative le eventuali infrazioni alla Legge.

Proposte di intervento nelle Scuole - 1

Premessa

"Farsi una canna" lungo il tragitto casa-scuola o nelle pause non viene ormai più considerato, dagli autori, motivo sufficiente per essere ripresi dagli operatori scolastici.

Occorre reagire di fronte a questa tendenza tenendo comunque presente il ruolo educativo proprio della scuola.

Principi

All'interno degli stabili scolastici è proibito fumare.

Il consumo di bevande alcoliche e l'uso di sostanze stupefacenti (spinelli,...) nonché le ripercussioni comportamentali non sono assolutamente tollerati nell'insieme del contesto scolastico.

Cosa fare?

Occorre il convincimento e la volontà di tutti gli operatori scolastici di non (più) tollerare deviazioni di alcun genere, con interventi immediati, fermi e continui.

Proposte di intervento nelle Scuole Misure di indicazioni e misure di intervento

1. Norme di comportamento degli allievi
2. Coinvolgimento dei docenti
3. Organizzazione
4. Formazione
5. Misure correttive
6. Modelli positivi

Proposta di modificazione del Codice di procedura penale

La legislazione vigente consente il sequestro immediato di oggetti di provenienza illecita e rinvia la decisione sulla confisca al momento della decisione del giudice circa la condanna del prevenuto.

In materia di canapa questa situazione provoca notevoli inconvenienti (ad es. obbligo di mantenere il valore della merce sequestrata), per cui il gruppo di lavoro prima e il Consiglio di Stato nel corso dell'estate hanno proposto la modifica del Codice di procedura penale volta ad anticipare la decisione di confisca.

Risultanze delle operazioni Indoor Caratteristiche operative

- utilizzazione abbondante di forme societarie (soprattutto società a garanzia limitata che non necessitano di uffici di revisione) per celare l'identità degli operatori effettivi;
- imperante pratica del pagamento in contanti;
- diffusa pratica del "nero", cioè senza riscontri documentali verificabili e attendibili;
- contrattualistica di lavoro pressoché inesistente o fittizia con conseguente elusione del pagamento degli oneri sociali di legge;
- uso di corrieri per trafugare la merce all'estero (particolarmente in Italia per quanto concerne il nostro Cantone ma il fenomeno è identico in altre fasce di confine svizzere), attraverso le classiche vie del contrabbando;
- frequente impiego per le mansioni più umili di: disoccupati, invalidi, pubblici assistiti, lavoratori clandestini, eccetera, con ripristino di forme salariali di pagamento a ore o a cottimo.
- Uso di pesticidi (sono stati rinvenuti 61 tipi di prodotti!)

Risultanze delle operazioni Indoor Conseguenze riscontrate

- nel settore **fondiaro** rurale: lievitazione enorme dei fitti agricoli;
- nel settore **immobiliare**: lievitazione dei canoni d'affitto in controtendenza rispetto al mercato;
- nel settore **finanziario**: tendenza all'incontrollabilità delle cifre d'affari e di bilancio basate sui documenti cartacei e contabili, visto l'imperversare della pratica del contante;
- nel settore **fiscale**: l'assenza di documentazione contabile, essenzialmente relativa agli incassi, rende difficoltoso l'accertamento fiscale;
- sul piano **tossicologico**: media del THC della marijuana in commercio pari al 15% a fronte di quello dell'1-3% in circolazione negli anni '60 e '70 (fino a 5 volte più forte di quello del passato);
- sul piano della **salute pubblica**: esplosione dei consumi precoci nella gioventù;
- sul piano **scolastico**: crescente percentuale di allievi con problemi di concentrazione, di rendimento e di assimilazione dei programmi d'insegnamento.

Operazioni Indoor Evoluzione del fenomeno

Esplosione del numero dei canapai in Ticino negli ultimi 6 anni:

1996	Primo canapaio
1997	12
1998	30
1999	30
2000	45
2001	59
2002	75

(dati a fine anno)

con una trentina di canapai già chiusi durante questo periodo.

Operazioni Indoor

Nel complessivo sono state eseguite **37 operazioni** maggiori e alcune minori con:

- perquisite e sequestrate **60 coltivazioni** (52 indoor + 8 outdoor);
- oltre **70 canapai** perquisiti e chiusi
- alcuni canapai sono attualmente chiusi spontaneamente
- perquisiti magazzini e diversi uffici (fiduciari, legali);
- **arrestate 129 persone** di cui 6 ancora in detenzione;
- interrogate e denunciate altre 260 persone;
- solo interrogate altre 30

Aggiornamenti al sito http://www.ti.ch/DI/POL/comunicati/operazioni_speciali/indoor/default_risultati.htm

Operazioni Indoor

Nelle **60 coltivazioni** sono state sequestrati/e:

- oltre 198'000 piante di canapa (piante madri, talee, piante mature e piante in essiccazione);
- quasi 4'200 kg di canapa secca (marijuana);
- oltre 10 kg di Hashish; 16 pastiglie ecstasy
- attrezzature tecniche per svariati milioni di CHF;
- circa 4'000'000 CHF in contanti.

Aggiornamenti al sito http://www.ti.ch/DI/POL/comunicati/operazioni_speciali/indoor/default_risultati.htm

Operazioni Indoor

198'000 piante di canapa

Rappresentano a 15 grammi per pianta (rendimento minimo nelle coltivazioni indoor) circa 3'000 kg di marijuana che a 10 CHF per grammo (vendita al dettaglio) sono equivalenti ad un introito illecito di 30 milioni di CHF.

Circa 4'200 kg di canapa secca (marijuana)

Ad una vendita al dettaglio di 10 CHF per grammo equivalgono ad un introito illecito di 42 milioni di CHF.

Nell'assieme quanto sequestrato fino ad ora ha un valore di almeno...

80 mio di CHF

... mentre il "giro d'affari" di questo business è ben superiore a questa cifra

Operazioni Indoor Statistiche a livello giudiziario

- 56 Detenuti confermati dal Giar
- 14 Lettere a fiduciari
- 33 Lettere a proprietari di stabili
- 16 Lettere a municipi
- 4 Segnalazioni a divisione giustizia
- 132 Decreti di accusa
- 10 Atti di accusa

Dati giudiziari al 1. ottobre 2003 (fonte Ministero Pubblico)

Aggiornamenti al sito http://www.ti.ch/DI/POL/comunicati/operazioni_speciali/indoor/default_risultati.htm

Ulteriori informazioni



Rapporto sul problema della canapa in Ticino

www.ti.ch/canapa



Atti del Convegno internazionale "Canapa: situazioni e prospettive" del 10 ottobre 2003

www.ti.ch/convegno



Operazioni anticannapa – Polizia cantonale

www.polizia.ti.ch

DECSDDS

Consumo e abuso di sostanze che creano dipendenza

Compiti e responsabilità della scuola
Proposte di intervento

Forum per la promozione della salute: Bellinzona 14 ottobre 2003

Schema del documento

- Dati sul consumo di sostanze nei giovani
ISPA 2002, IUMSP Losanna (pubb. novembre 2003)
- Ruolo della scuola
- Modalità di intervento
- Cronologia degli interventi
- Risorse (enti che collaborano,
documentazione; progetti, ecc.)

Modalità di coinvolgimento



Il ruolo della scuola

Il consumo di tabacco, alcol e di canapa in età scolastica desta preoccupazione

Il consumo di queste sostanze è incompatibile con lo sviluppo della persona e con la sua salute

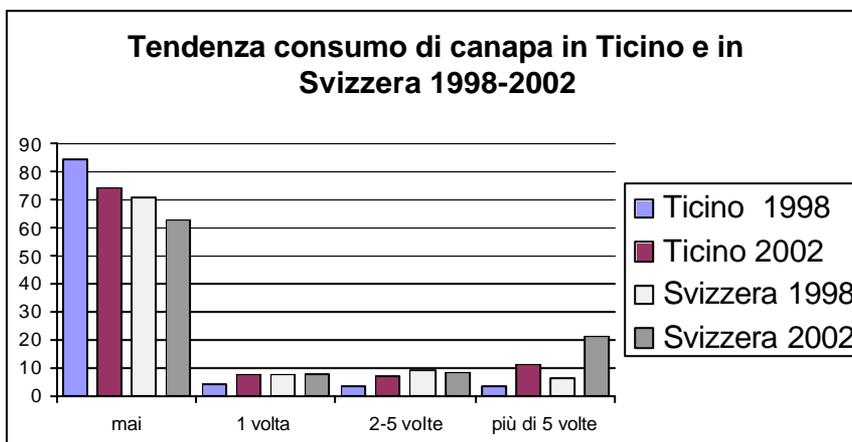
Il consumo di alcol e di tabacco ha effetti sulla formazione difficilmente reversibili

La scuola deve quindi:

promuovere un ambiente in cui nessuno debba sentire il bisogno di ricorrere a sostanze psicoattive per gestire il proprio disagio

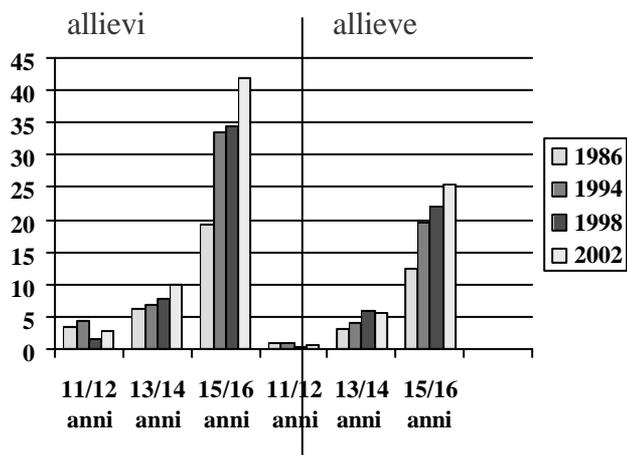
prevedere momenti di sensibilizzazione e di informazione sul tema delle sostanze rivolte ai docenti, ai genitori e agli allievi

Il messaggio deve essere chiaro:
nessuna sostanza psicoattiva è innocua



Ispa/TI 2002

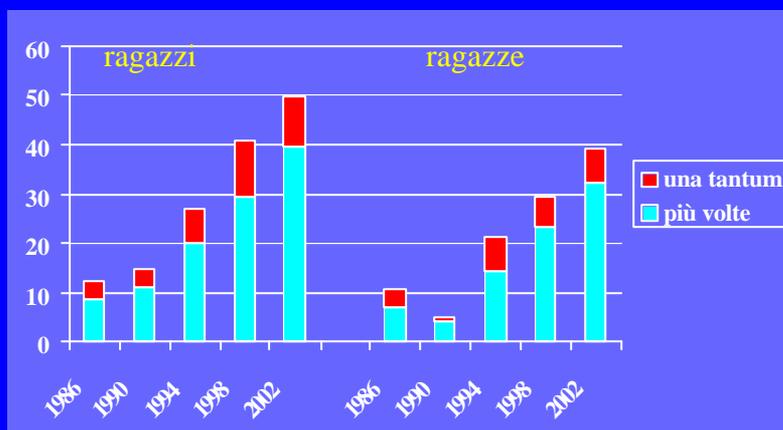
Almeno due ubriacature durante la propria vita (età, sesso anno dell'inchiesta)



ISPA 2003

Canapa:

prevalenza sull'arco della vita del consumo una tantum e di quello ripetuto tra i 15-16 enni
(sesso, anno dell'inchiesta)



ISPA 2003

Ruolo della prevenzione

- informare
- aiutare a capire
- rassicurare (vs le paure)
- non banalizzare
- empowerment (dare strumenti)
- suscitare riflessioni
- **mettere dei limiti e fissare delle regole**

- **riconoscere precocemente**
- **dare risposte in termini di aiuto**

- **migliorare il contesto**

- prevenzione globale
- protezione
- educazione

Prevenzione secondaria

Promozione della salute

